

Modello organizzativo safeguarding per ASD di pallavolo: fac simile

Un modello di tutela da compilare. Completa gli spazi vuoti, toglì ciò che non si adatta alla tua società e fallo approvare dal consiglio direttivo.

Società

Approvato dal consiglio direttivo il

Versione

Prossima revisione

Come usare questo modello. Parti dal capitolo 12: lì trovi, per paese, cosa chiedono la legge e gli organismi sportivi, con la fonte. Poi completa gli spazi vuoti, adatta le regole alla tua società e fai approvare il modello dal consiglio direttivo. Questo modello non è una consulenza legale. Puoi usarlo, copiarlo e adattarlo liberamente.

1. Scopo e principi

La nostra società vuole che tutti possano giocare a pallavolo in sicurezza e con piacere: atleti, allenatori, volontari, genitori e ospiti. Questo modello descrive come preveniamo abusi, violenze e discriminazioni, come reagiamo se succedono comunque e chi è responsabile di cosa. Intendiamo, tra l'altro, bullismo, discriminazione, intimidazione, violenza fisica o psicologica, molestie sessuali e abusi sessuali, in palestra e online.

- **Il benessere dell'atleta viene prima di tutto.** Nel dubbio scegliamo la sicurezza dell'atleta, anche quando è scomodo per la società.
- **Rispetto per tutti**, a prescindere da età, origine, religione, disabilità, genere o orientamento sessuale.
- **Prendiamo sul serio ogni preoccupazione**, anche se è vaga o arriva in forma anonima.
- **Riservatezza:** le informazioni su una segnalazione le condividiamo solo con chi ne ha bisogno per aiutare.
- **Trasparenza su questo modello:** soci, genitori e giovani atleti sanno dove trovarlo e a chi rivolgersi.

2. A chi e dove si applica

Questo modello si applica a tutte le persone che operano per conto della società o partecipano alle sue attività: membri del consiglio direttivo, allenatori, dirigenti accompagnatori, arbitri, volontari, atleti e genitori.

Si applica ad allenamenti, partite e tornei, durante le trasferte, a camp e soggiorni con pernottamento, ad altre attività della società e nei contatti online: messaggi, social, foto e video.

Prestiamo particolare attenzione agli atleti minorenni e agli atleti con disabilità. Adattiamo spiegazioni e accordi perché anche loro sappiano cosa aspettarsi e a chi rivolgersi.

3. Chi fa cosa

Indica per ogni ruolo chi lo ricopre e come contattarlo. Per il responsabile safeguarding scegli, se puoi, una persona che non faccia parte del consiglio direttivo e non allenì: per i soci sarà più facile rivolgersi a lei.

Ruolo	Compito	Nome e contatto
Consiglio direttivo	Ha la responsabilità finale. Approva il modello, ne cura l'applicazione e lo rivede.	
Responsabile delle politiche di safeguarding	Primo punto di riferimento per domande e preoccupazioni di atleti, genitori e volontari. Ascolta, indica dove trovare aiuto e consiglia il consiglio direttivo sulla prevenzione.	
Sostituto	Per quando il responsabile non è disponibile o è coinvolto.	

Ruolo	Compito	Nome e contatto
Referente verifiche	Raccoglie i certificati, tiene il registro (allegato C) e controlla quando vanno rinnovati.	
Referente inserimento	Fa in modo che nuovi allenatori e volontari conoscano il modello e annota chi lo ha firmato (allegato D).	
Allenatori e accompagnatori	Conoscono e rispettano il codice di condotta, richiamano gli altri e segnalano le preoccupazioni al responsabile.	Tutti coloro che seguono gli atleti

4. Codice di condotta

Queste sono le regole principali. Il codice di condotta completo della società si trova in: _____

Per allenatori e accompagnatori

- Tratta ogni atleta con rispetto e in modo equo. Niente commenti umilianti, offensivi o a sfondo sessuale, neanche per scherzo.
- Contatto fisico solo quando serve per lo sport, la sicurezza o il primo soccorso. Spiega prima cosa fai e perché.
- Evita di restare da solo con un atleta minorenni lontano dalla vista degli altri. Se succede, avvisa un altro accompagnatore o i genitori.
- Spogliatoi e docce sono degli atleti. Se devi entrare, bussa prima e, se possibile, entra insieme a un altro adulto.
- Niente messaggi privati con atleti minorenni. I messaggi vanno a tutta la squadra o ai genitori.
- Nessuna relazione né contatto sessuale con atleti minorenni, né con atleti che dipendono da te.
- Niente alcol né droghe quando segui giovani atleti.
- Niente regali, favori o attenzioni speciali che gli altri atleti non ricevono.
- Nelle trasferte i genitori sanno chi guida. Quando possibile, viaggia con più di un atleta in auto.

Tra atleti

- Niente bullismo, esclusione, insulti o riti di iniziazione.
- Non fare né condividere foto o video di altri senza permesso, e mai nello spogliatoio.
- Se vedi che qualcuno subisce bullismo o molestie, dillo al tuo allenatore o al responsabile safeguarding.

Tutti richiamano i comportamenti che non rispettano queste regole. Le violazioni le esamina il consiglio direttivo; le possibili misure sono: _____

5. Inserimento di allenatori e volontari

Chi lavorerà con atleti minorenni segue questi passaggi prima di iniziare:

1. Un colloquio conoscitivo in cui parliamo di questo modello e del codice di condotta.
2. Referenze da una società o organizzazione precedente.
3. Un certificato o una verifica secondo le regole del paese (capitolo 12), prima della prima attività con minori.
4. La firma della dichiarazione nell'allegato D.
5. Un primo periodo insieme a un allenatore o accompagnatore esperto.

Per quali ruoli chiediamo un certificato?

- | | |
|--|--|
| ☐ Allenatori | ☐ Autisti nelle trasferte |
| ☐ Dirigenti accompagnatori e assistenti | ☐ Accompagnatori a camp e pernottamenti |
| ☐ Membri del consiglio direttivo | ☐ Altro: _____ |

Quale certificato

Rinnovare dopo

Annotiamo solo che una persona ha un certificato valido, la data e chi lo ha visto (allegato C). Ne conserviamo una copia solo se le regole del nostro paese lo richiedono.

6. Comunicazione, online e foto

- I messaggi della squadra passano da un canale condiviso da allenatori, atleti e genitori. Se serve un messaggio personale a un atleta minorenni, mettiamo in copia un genitore.
- I recapiti dei soci minorenni li vede solo chi ne ha bisogno per il proprio compito.
- Gli allenatori non prendono l'iniziativa di contattare atleti minorenni sui propri social personali.
- Facciamo e pubblichiamo foto e video di atleti minorenni solo con il consenso di un genitore. Il consenso si può revocare in qualsiasi momento.
- Niente fotocamere né telefoni negli spogliatoi e nelle docce.
- Nelle immagini di giovani atleti sul sito o sui social non mettiamo nomi completi, salvo consenso.
- Se un atleta riceve o diffonde online qualcosa di dannoso, come bullismo, minacce o immagini sessuali, lo trattiamo come una preoccupazione secondo il capitolo 8.

Il consenso per le foto lo registriamo in

7. Trasferte, tornei e pernottamenti

- I genitori sanno in anticipo chi accompagna, dove si va e quando gli atleti tornano.
- Per i pernottamenti partono almeno due accompagnatori. Gli accompagnatori non dormono in camera con atleti minorenni.
- Un accompagnatore non entra da solo in una camera di atleti: bussa e lascia la porta aperta.
- Per ogni atleta si conoscono un contatto di emergenza e ciò che gli accompagnatori devono sapere su salute e farmaci.

8. Una preoccupazione o segnalazione: come agire

Chi vede, sente o sospetta qualcosa segue questi passaggi. Non serve essere sicuri che sia successo qualcosa per segnalare una preoccupazione.

1. **Pericolo immediato?** Chiama subito il numero di emergenza (112 in tutta l'UE). Poi avvisa il responsabile safeguarding.
2. **Ascolta e resta calmo.** Prendi sul serio l'atleta, fai domande aperte e non promettere di mantenere il segreto: di' che chiederai aiuto. Non indagare da solo e non affrontare l'altra persona.
3. **Scrivilo** il prima possibile, con data e ora e con le parole dell'atleta (allegato B).
4. **Segnalalo al responsabile safeguarding.** Se la preoccupazione riguarda il responsabile stesso, segnalalo al sostituto o al presidente.
5. **Il responsabile si consulta** con il consiglio direttivo, se possibile senza nomi, e se serve chiede consiglio alla federazione (capitolo 12). Insieme decidono se informare i genitori (salvo che questo metta in pericolo l'atleta), se rivolgersi alle forze dell'ordine o ai servizi sociali e quali misure temporanee servono.
6. **Misura temporanea:** se necessario, l'adulto coinvolto sospende per un periodo il suo incarico. È una precauzione, non un giudizio.
7. **Registrare e conservare:** gli appunti vengono conservati in modo riservato e protetto.

Conservati da

Dove

Per quanto tempo

Contatti importanti

Chi	Nome, telefono o sito
Numero di emergenza	
Forze dell'ordine (non urgente)	
Linea di aiuto o organismo per la tutela nello sport	
Federazione: ufficio safeguarding	
Servizi sociali o tutela minori	
Linea di aiuto per bambini e ragazzi	
Responsabile safeguarding della società	

9. Sostegno all'atleta

Dopo una segnalazione, l'atleta viene prima di tutto. Il responsabile prepara un piano insieme all'atleta e ai genitori (salvo che questo metta in pericolo l'atleta):

- a chi può rivolgersi l'atleta se c'è qualcosa;
- cosa cambia in squadra o in allenamento perché l'atleta si senta al sicuro;
- quale aiuto esterno serve, per esempio medico, servizi sociali o una linea di aiuto;
- quando verificherete insieme come va.

Anche chi segnala una preoccupazione riceve sostegno. Un adulto sospettato a torto lo aiutiamo a recuperare il suo buon nome.

10. Diffusione e formazione

- Il modello è pubblicato sul sito della società e si può consultare anche presso: _____
- I nuovi soci e i genitori lo ricevono all'iscrizione.
- La versione breve per i giovani atleti (allegato A) è appesa in palestra e viene spiegata a ogni squadra giovanile all'inizio della stagione.
- Nuovi allenatori e volontari ricevono una spiegazione dal referente inserimento e firmano l'allegato D.
- Allenatori e responsabile safeguarding possono seguire un corso sulla tutela dei minori presso: _____

11. Revisione e approvazione

Il consiglio direttivo rivede questo modello almeno una volta ogni _____ e dopo ogni episodio grave, con l'aiuto dell'analisi dei rischi nell'allegato E. Ciò che impariamo lo scriviamo e lo inseriamo in una nuova versione.

Approvato il _____

Nome del presidente _____

Firma _____

Prossima revisione _____

12. Il quadro nel tuo paese

Ciò che chiedono la legge e gli organismi sportivi cambia da paese a paese e nel tempo. Qui sotto trovi ciò che abbiamo verificato a ottobre 2026, con la fonte. Verificalo prima che il consiglio direttivo approvi il modello.

Italia

L'articolo 16 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 39 prevede che le associazioni e società sportive dilettantistiche adottino modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e codici di condotta conformi alle linee guida della propria federazione.

Fonte: D.Lgs. 39/2021, art. 16, normattiva.it

Per la pallavolo, la FIPAV chiede alle società affiliate di nominare un Responsabile delle Politiche di Safeguarding e di adottare il Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva e il Codice di Condotta. La FIPAV mette a disposizione delle bozze da adattare. Una segnalazione si può inviare con l'apposito modulo sul sito della FIPAV, anche in forma anonima, oppure all'indirizzo safeguarding@federvolley.it.

Fonte: federvolley.it/safeguarding

Controlla che il tuo modello contenga tutto ciò che chiedono le linee guida della tua federazione: questo fac simile non le sostituisce.

Numero di emergenza nell'UE

Il 112 è il numero di emergenza gratuito in tutta l'UE, da telefono fisso e cellulare.

Fonte: digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/112

Verificato a ottobre 2026. Questo modello non è una consulenza legale.

In Koach, l'app per allenatori di pallavolo, ogni messaggio va a tutta la squadra come Comunicazione, Sondaggio o Attività; non esistono messaggi privati tra allenatore e atleta.

Così facciamo sport in sicurezza nella nostra società

- Nella nostra società tutti fanno parte del gruppo.
- Nessuno può farti male, insultarti, prenderti in giro o toccarti in un modo che non vuoi.
- Puoi sempre dire di no se qualcosa non ti sembra giusto, anche a un allenatore.
- Il tuo allenatore non ti manda messaggi privati. I messaggi vanno a tutta la squadra o ai tuoi genitori.
- Nello spogliatoio nessuno fa foto o video.
- C'è qualcosa che ti preoccupa? Raccontalo a qualcuno di cui ti fidi: i tuoi genitori, il tuo allenatore o il nostro responsabile safeguarding.
- Non è mai colpa tua. Se racconti qualcosa, aiuti te stesso o un'altra persona.

Il nostro responsabile

Telefono

Linea di aiuto

Telefono

Allegato B · Registrare una preoccupazione

Compilalo il prima possibile dopo il colloquio o l'episodio. Scrivi ciò che hai visto e sentito, non ciò che pensi.
Consegna il modulo al responsabile safeguarding e non tenerne una copia.

Data e ora del colloquio	Data e ora dell'episodio
Il tuo nome	Il tuo ruolo nella società
Atleta interessato	Età (anni)
Altre persone coinvolte	Luogo

Cosa è stato visto o detto? Usa il più possibile le parole dell'atleta.

Cosa hai fatto subito?

Consegnato a	Data	Firma

Allegato C · Registro delle verifiche

Annota solo ciò che serve: che c'è un certificato valido, la data e chi lo ha visto. Conserva questo registro in modo protetto.

[illegible]

Allegato D · Dichiarazione di allenatori e volontari

Ho letto il modello organizzativo e il codice di condotta della società e mi impegno a rispettarli. In particolare:

- Non resto da solo con un atleta minorenni lontano dalla vista degli altri. Se succede, lo comunico.
- Non mando messaggi privati ad atleti minorenni.
- Tocco gli atleti solo quando lo richiedono lo sport, la sicurezza o il primo soccorso.
- Richiamo i comportamenti che non vanno bene.
- Segnalo ogni preoccupazione al responsabile safeguarding, anche se ho dei dubbi.

Nome

Ruolo

Squadra

Responsabile safeguarding

Data

Firma

Allegato E · Analisi dei rischi

Esaminare queste situazioni una volta a stagione con il consiglio direttivo, il responsabile safeguarding e alcuni allenatori. Scrivete cosa può andare storto nella vostra società, cosa concordate e chi ci fa attenzione. Aggiungete le situazioni tipiche della vostra società.

Situazione	Cosa può andare storto?	Cosa concordiamo?	Chi ci fa attenzione?
Spogliatoi e docce			
Trasferte			
Camp e pernottamenti			
Uno a uno: allenamento extra, infortunio o colloquio			
Messaggi e social			
Foto e video			
Chi entra in palestra e nei dintorni			
Convocazioni, minutaggio e dipendenza			